



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 20.01.2017
C(2017) 15 final*

Signor Presidente,

la Commissione desidera ringraziare il Senato della Repubblica del parere in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) e che abroga il regolamento (CEE) n. 337/75 {COM(2016) 532 final}.

L'orientamento comune sulle agenzie decentrate dell'UE, concordato a luglio 2012 dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione, definisce il quadro per il funzionamento delle agenzie con particolare riguardo agli aspetti di coerenza, efficacia, responsabilità e trasparenza. Nella dichiarazione congiunta che accompagnava l'orientamento comune, le tre istituzioni si impegnavano a tenerne conto nell'ambito di tutte le decisioni future concernenti le agenzie decentrate, in base a un'analisi caso per caso.

Con le misure proposte la Commissione si prefigge di affrontare le divergenze tra il regolamento esistente che disciplina il Cedefop e le disposizioni dell'orientamento comune. Inoltre la revisione offre l'opportunità di aggiornare il mandato e i compiti dell'agenzia, tenendo conto degli sviluppi delle sue attività e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, delle competenze e delle qualifiche, nonché degli sviluppi sociali, istituzionali ed economici che ci sono stati nell'UE dopo la creazione del Centro nel 1975.


La Commissione accoglie con favore l'ampio sostegno del Senato della Repubblica agli obiettivi della proposta e prende atto delle specifiche preoccupazioni e delle considerazioni espresse. La Commissione è lieta di avere l'opportunità di rispondere a tali considerazioni nell'allegato.

*On. Pietro GRASSO
Presidente del Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA*

Le discussioni tra la Commissione e i colegislatori in merito alla proposta sono attualmente in corso e la Commissione rimane ottimista circa il raggiungimento di un accordo nel prossimo futuro.

Confidando che le considerazioni esposte rispondano ai rilievi formulati nel parere, la Commissione auspica di poter continuare il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, sweeping initial 'F' followed by a series of connected loops and a long horizontal tail stroke.

*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*

A handwritten signature in black ink, featuring a large, stylized initial 'M' followed by several loops and a final upward stroke.

*Marianne Thyssen
Membro della Commissione*

Allegato

La Commissione ha esaminato attentamente ciascuna delle questioni sollevate dal Senato della Repubblica nel suo parere ed è lieta di fornire i seguenti chiarimenti.

La proposta di un nuovo regolamento che istituisce il Cedefop dovrebbe avere una durata a medio termine e garantire la flessibilità necessaria per permettere eventuali futuri sviluppi istituzionali senza il bisogno di un'ulteriore revisione. Essa non include pertanto riferimenti a singole iniziative politiche o a strutture interne degli organi dell'UE. Inoltre l'articolo 2, paragrafo 2, della proposta invita a promuovere sinergie con altri organi dell'UE e ciò comporterebbe necessariamente il coinvolgimento anche dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) e della sua unità Eurydice.

Per quanto riguarda le preoccupazioni inerenti al fatto che la proposta risulti più incentrata sull'organizzazione dell'agenzia che sulle finalità e i compiti della stessa, la Commissione desidera sottolineare il carattere tecnico della revisione, che mira ad eliminare le divergenze tra il regolamento esistente che disciplina il Cedefop e le disposizioni all'orientamento comune sulle agenzie decentrate. L'attenzione è quindi necessariamente sul funzionamento dell'agenzia. Poiché l'orientamento comune comprende una serie di disposizioni orizzontali specifiche, la proposta legislativa prevede alcune disposizioni specifiche concernenti le misure antifrode, le politiche in materia di conflitto di interessi, la valutazione e la revisione, la creazione di un accordo sullo stabilimento di una sede, la programmazione e l'informazione, la procedura di nomina del direttore esecutivo, il ruolo dell'autorità che ha il potere di nomina e altre materie, tutte di fondamentale importanza per l'organizzazione e la gestione di un'agenzia decentrata. Lo stesso approccio si applica anche al regolamento istitutivo: due articoli definiscono il mandato e i compiti dell'agenzia e il resto del regolamento fissa gli aspetti operativi.

Nel contempo le disposizioni sugli obiettivi e i compiti dell'agenzia sono state aggiornate al fine di riflettere i cambiamenti intervenuti in seno al centro e nell'ambito in cui opera dopo l'adozione del regolamento istitutivo. I compiti sono stati definiti in modo più globale al fine di garantire che, anche in caso di futuri cambiamenti del contesto politico, il testo resti pertinente a lungo termine. Le questioni relative al subappalto rientrano nelle competenze dei documenti di programmazione, su cui il consiglio di direzione del Cedefop delibera con cadenza annuale, piuttosto che nell'ambito di un regolamento istitutivo.

In merito alla scelta della base giuridica, la Commissione desidera ricordare che dall'entrata in vigore del trattato di Amsterdam nel maggio 1999, una base generale quale l'articolo 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea è la sola scelta possibile quando il trattato non ne prevede una specifica. Nel caso di specie il trattato prevede disposizioni specifiche sull'istruzione e la formazione professionale e sulle politiche in materia di occupazione a cui si deve pertanto fare ricorso.